

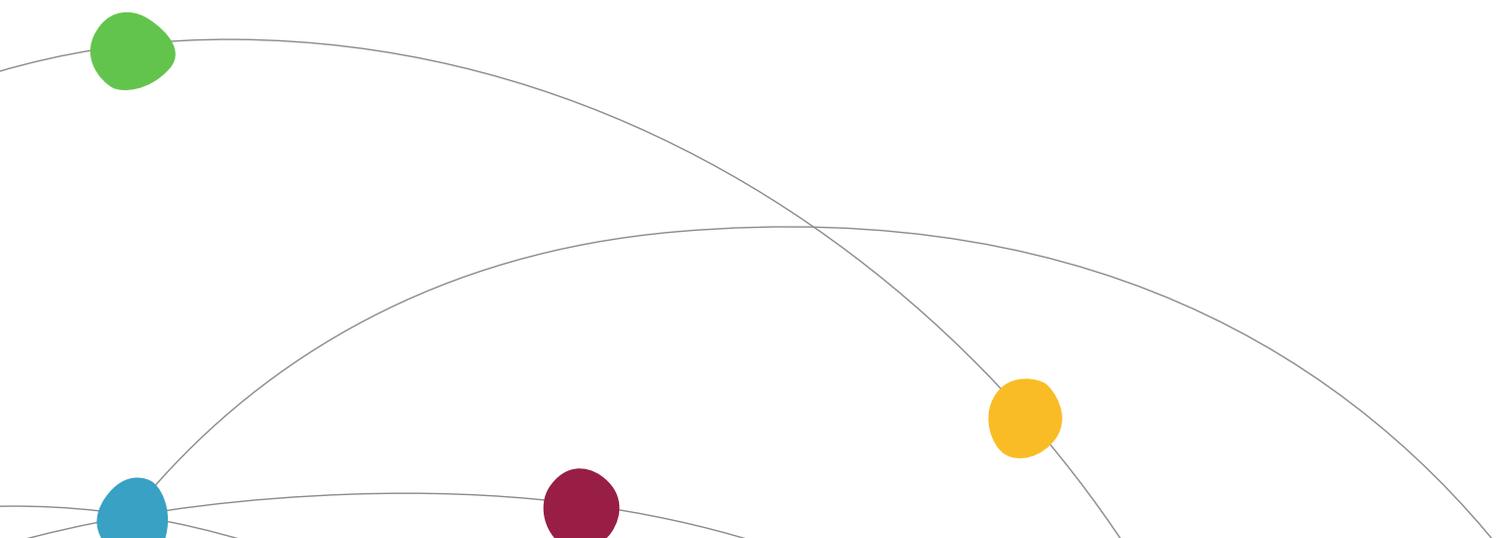


UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



L'APPROCCIO METODOLOGICO ED I PROCESSI EURISTICI ATTIVATI

EUTALIA
studiare sviluppo



6 Allegato 1 – Nota metodologica

L'APPROCCIO METODOLOGICO ED I PROCESSI EURISTICI ATTIVATI

In questo capitolo proponiamo una descrizione tecnica delle fonti dati primarie (survey con questionario a risposte chiuse gestito con tecnica CAWI, Computer Assisted Web Interviewing) e secondarie utilizzate in questo rapporto di valutazione, fornendo dettagli tecnici sia sulle fonti dati primarie, cioè indagini dirette (totali o campionarie) sviluppate in tale contesto su rispondenti individuali, sia sulle fonti dati secondarie, prevalentemente rappresentate da dati aggregati, variabili target e indicatori elementari derivanti dalla statistica ufficiale, a livello nazionale. Tali azioni si inseriscono più compiutamente nel disegno d'indagine complessivo, come illustrato sinteticamente nella Figura 1.

Figura 1. Disegno d'indagine, fonti informative utilizzate e principali indagini dirette considerate.



L'indagine totale sui destinatari della misura I.3

L'indagine sui destinatari della misura I.3 (Fondo StudioSi) è stata condotta attraverso somministrazione informatizzata di questionario a domande chiuse e aperte (durata della risposta a tutti i quesiti formulati stimata ex-ante in 9 min) all'intero universo dei destinatari, individuati tramite le liste anagrafiche fornite dalle due banche beneficiarie (ICCREA e Intesa San Paolo). In una prima fase della rilevazione, propedeutica alla fase operativa (prima metà di Luglio 2023), le liste sono state analizzate e controllate, mediante check manuali ed automatici, al fini di individuare possibili errori di lista e mal-digitazione di informazioni rilevanti, inclusi gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono che hanno consentito i contatti con i rispondenti. Le due liste sono state accorpate e le informazioni relative rese completamente omogenee. Allo stesso tempo, il questionario è stato redatto con l'obiettivo di operativizzare l'intero insieme dei concetti di rilevazione e delle domande valutative, attraverso traduzione del modello logico in un insieme di quesiti chiusi a risposta multipla codificata utilizzando anche, per un piccolo insieme di concetti specifici, quesiti completamente aperti, il cui contenuto è stato inteso come informazione aggiuntiva e adiuvante ai corrispondenti quesiti chiusi.

La fase di redazione del questionario, condotta tramite concertazione del gruppo di lavoro I.3, si è conclusa con un'azione di pre-test su 50 testimoni privilegiati, che hanno consentito di testare la bontà della formulazione operativa rispetto ai concetti teorici delineati nel modello logico. Tale azione è stata condotta, operativamente nella seconda decade di luglio, tramite l'implementazione del questionario sulla piattaforma di indagini da fonti primarie "Survey Monkey" che ha consentito la completa ingegnerizzazione dell'intera indagine. Questa piattaforma ha inoltre servito continuamente i lavori d'indagine, fino al termine della rilevazione, consentendo l'intervento in parallelo di 6 operatori per la rilevazione, il monitoraggio in itinere e l'analisi dei dati finali.

Tramite il continuo lavoro degli operatori dal 21 Luglio al 6 Settembre, periodo di rilevazione sul campo, la piattaforma Survey Monkey (SM) è stata coadiuvata da un desk attivo tutti i giorni feriali e basato da un indirizzo di posta elettronica dedicato, gestito da 3 operatori specializzati che hanno interagito continuamente con i rispondenti. Dallo stesso indirizzo mail sono partiti i messaggi individuali di invito a partecipare all'indagine. Tali messaggi contenevano anche una lettera ufficiale dell'Autorità di Gestione, che era stata in precedenza redatta in piena condivisione con il gruppo di Coordinamento Eutalia e con il gruppo di lavoro dell'azione I.3 e che stimolava la partecipazione dei rispondenti, tramite un apposito link al questionario elettronico, compilabile tramite computer, tablet o cellulare. Il disegno del questionario su SM è stato ottimizzato per una compilazione efficiente, indipendentemente dall'apparecchio usato, contenendo l'articolazione dello strumento di valutazione al massimo possibile. Sono stati sempre preferiti quesiti chiusi a quesiti aperti, e quando necessari, i quesiti aperti sono stati corredati da ogni tipo di necessaria specificazione, al fine di rilevare risposte totalmente appropriate e pertinenti allo scopo.

Tutte le comunicazioni con i rispondenti sono state gestite, nelle prime settimane di rilevazione, esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato (in linea con i principali indirizzi della tecnica CAWI). Ogni invito alla partecipazione all'indagine, inviato tramite l'account mail dedicato, è stato corredato dal nome di un operatore assegnato e da un numero di utenza mobile, al fine di agevolare un contatto dedicato, non limitato all'uso dell'utenza mail generale, ma anche garantendo un front-office con ciascun rispondente, con specifiche competenze nella risoluzione di ogni problema tecnico e concettuale dal lato dei rispondenti. In questa fase, infatti, ogni operatore si è individualmente dotato di un'utenza telefonica cellulare con SIM dedicata esclusivamente all'indagine.

Assumendo un tasso di risposta ridotto al primo invito, in linea con i risultati delle principali indagini di statistica ufficiale in Italia, la rilevazione ha previsto, successivamente all'iniziale sottomissione del questionario via mail e relativa compilazione via web, cicli successivi di solleciti via mail e via telematica, mediante contatto telefonico diretto o tramite contatto su piattaforma Whatsapp, particolarmente in uso presso l'universo dei rispondenti, data la loro giovane età. Dalla metà di luglio all'inizio di agosto, sono stati effettuati 3 solleciti via mail, successivi al primo invio, ad intervalli regolari di 4-5 giorni. A partire da un universo di circa 3200 rispondenti (destinatari della misura) da lista anagrafica consegnata dalle due banche beneficiarie, ogni invio (o sollecito) ha consentito di raccogliere un numero variabile, ma particolarmente alto, di risposte valide. In particolare, il primo invito ha consentito di collezionare nei giorni successivi circa 450 risposte, il primo sollecito circa 850 risposte, il terzo invio circa 700 risposte e il quarto invio poco meno di 500 risposte. In questo periodo, l'attivazione del desk di monitoraggio tramite mail e telefonia dedicata ha consentito di rispondere ad ogni tipo di richiesta da parte dei rispondenti, stimolando la più ampia partecipazione.

Nella lettera di invito, e nei successivi solleciti, è stato inoltre chiesto ai rispondenti di comunicare l'effettiva partecipazione all'indagine e l'invio del questionario compilato in ogni sua parte. Ogni mail inviata da ciascun rispondente ha ricevuto una risposta dedicata da parte dell'operatore a cui era stato inizialmente assegnato il rispondente, al fine di creare un rapporto di completa fiducia con la struttura d'indagine. L'invio di solleciti ha consentito di stimolare grandemente la partecipazione all'indagine, stimolando la compilazione del questionario in un periodo complicato per via delle vacanze estive, e superando le naturali ritrosie di parte del campione. Ogni rispondente ha ricevuto una mail personalizzata di ringraziamento e di conferma della ricezione del questionario debitamente compilato. Tale organizzazione ha consentito anche l'individuazione di alcuni errori di lista sugli indirizzi mail, che sono stati prontamente risolti.

Sebbene la qualità delle informazioni contenute nelle due liste anagrafiche è stata considerata generalmente molto elevata, si sono rilevati poco più di 10 indirizzi mail non corretti. Questi destinatari sono stati contattati tempestivamente tramite telefono e/o messaggistica dedicata. Al termine dei quattro cicli di invito/sollecito tramite mail, generalmente intorno al 10 Agosto, i singoli operatori, sulla base delle sotto-partizioni dell'universo assegnate individualmente, hanno proceduto ad un recall di tutti i contatti che non avevano provveduto alla risposta. Tale ulteriore sollecito è stato effettuato tramite telefonata individuale e, soprattutto, tramite uso di messaggistica dedicata sulla piattaforma Wapps, che ha consentito di raccogliere poco meno di altre 200 risposte.

Considerando la giovane età dell'universo dei destinatari, l'uso di strumenti informatici per il contatto e il perfezionamento dell'invio del questionari compilato ha consentito di raggiungere, al termine dell'indagine, nonostante il periodo estivo, quasi 2700 risposte in totale, con un tasso di risposta complessivo che ha superato l'82% dell'universo.

In totale, più del 97% dei questionari compilati sono stati completati in tutti i quesiti, mentre meno del 3% dei rispondenti ha preferito non rispondere ad uno-due quesiti, gli unici considerati non obbligatori dal disegno d'indagine.

Tramite il supporto informatico della piattaforma SM, l'intero database raccolto tramite le operazioni di rilevazione descritte sopra, e totalmente anonimizzato, è stato raccolto in un file di calcolo che ha consentito le successive operazioni (automatiche e manuali) di controllo di qualità. Le variabili quantitative sono state controllate per la presenza di eventuali dati anomali. Le variabili testuali sono state controllate ed eventualmente corrette per eventuali errori di digitazione. Il database d'indagine è stato quindi sottoposto ad analisi quantitativa, tramite l'uso di statistiche descrittive, tabelle di frequenza a una o due entrate, grafici ed elaborazioni quantitative più sofisticate ove necessario.

L'indagine campionaria sulla diffusione dell'informazione circa StudioSì in un collettivo di studenti universitari

All'indagine diretta ai destinatari della misura I.3 si è affiancata un'indagine rapida su un campione di studenti universitari attualmente iscritti a corsi di primo o di secondo livello (lauree triennali o magistrali), al fine di stimare quanto il prestito StudioSì e più in generale i finanziamenti ed i sussidi per lo studio (borse di studio, prestiti agevolati e/o finanziamenti d'onore) siano conosciuti nell'universo dei possibili utenti (studenti magistrali), sia degli studenti che potrebbero accedere in uno-due anni ai percorsi magistrali (studenti triennialisti). Viste le difficoltà tecniche e normative nel reperimento di liste anagrafiche degli studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario in Italia, da cui estrarre un campione di intervistati rappresentativo, si è preferito optare per la formazione di un campione non rappresentativo formato da 100 intervistati iscritti a svariati indirizzi di studio, sia triennali che magistrali. I rispondenti sono stati contattati sia tramite reti di conoscenze personali degli operatori addetti all'indagine, sia tramite apposito reclutamento su social web, mediante un operatore che, a partire dal mese di marzo 2023 e fino a giugno 2023, ha postato su internet, prevalentemente su canali tematici Facebook di interesse per gli studenti universitari, notizie sull'indagine e inviti alla partecipazione. Le procedure di formazione del campione, e la sua esiguità numerica, sebbene non possano garantire piena rappresentatività a scala nazionale, consentono una prima disamina esplorativa dei temi e problemi di ricerca che hanno rappresentato l'obiettivo di analisi. I rispondenti provenivano da varie università del centro-sud Italia, con una prevalenza per le aree di Roma, Salerno e Napoli. Tale dominanza è, peraltro, in linea con la distribuzione geografica dei destinatari StudioSì, che vede la provincia di Salerno con un alto numero di destinatari, anche per la capillare presenza sul territorio di uno dei due istituti di credito beneficiari.

La fase di redazione del questionario, condotta tramite concertazione del gruppo di lavoro I.3, si è conclusa con un'azione di pre-test su 5 testimoni privilegiati, che hanno consentito di testare la bontà della formulazione operativa rispetto ai concetti teorici delineati nel modello logico delineato per questo tipo di indagine. Tale azione è stata condotta, operativamente a partire dal mese di marzo 2023, tramite l'implementazione del questionario sulla piattaforma di indagini da fonti primarie "Google Forms" (GF) che ha consentito la completa ingegnerizzazione dell'intero questionario. Questa piattaforma ha inoltre servito continuativamente i lavori d'indagine, fino al termine della rilevazione, consentendo l'intervento in parallelo di 3 operatori che hanno assistito a turno la rilevazione, il monitoraggio in itinere, e l'analisi dei dati finali.

Il disegno del questionario su GF è stato ottimizzato per una compilazione efficiente, indipendentemente dall'apparecchio elettronico utilizzato dal rispondente, contenendo l'articolazione dello strumento di valutazione al massimo possibile. Sono stati sempre preferiti quesiti chiusi a quesiti aperti, e quando necessari, i quesiti aperti sono stati corredati da ogni tipo di necessaria specificazione, al fine di rilevare risposte totalmente appropriate e pertinenti allo scopo. Considerando la giovane età dell'universo dei destinatari, l'uso di strumenti informatici per il contatto e il perfezionamento dell'invio del questionario compilato ha consentito di raggiungere il numero di 100 intervistati in relativamente breve tempo, con un tasso di completamento del questionario on-line pari al 100%.

Tramite il supporto informatico della piattaforma GF, l'intero database raccolto tramite le operazioni di rilevazione descritte sopra, essendo stato totalmente anonimizzato, è stato organizzato in un file di calcolo, che ha altresì consentito le successive operazioni (automatiche e manuali) di controllo di qualità. Le variabili quantitative sono state controllate per la presenza di eventuali dati anomali. Le variabili testuali sono state controllate ed eventualmente corrette per eventuali

errori di digitazione. Il database d'indagine è stato, quindi, sottoposto ad analisi quantitativa, tramite l'uso di statistiche descrittive, tabelle di frequenza a una o due entrate, grafici ed elaborazioni quantitative più sofisticate ove necessario.

L'uso dei dati secondari di natura ufficiale

Il presente rapporto ha beneficiato, in tutte le sezioni in cui si articola, di un esteso scrutinio comparativo dei principali dati secondari disponibili circa il mondo dell'università, della transizione scuola-università e della condizione oggettiva degli studenti in Italia. Le fonti dati utilizzate sono state principalmente di natura aggregata e hanno consentito la stima o la quantificazione diretta dei principali fenomeni connessi con il finanziamento StudioSì. È stato fatto ampio uso del sistema informativo sull'istruzione superiore dell'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) e dei database dedicati degli altri enti del Sistema Statistico Nazionale (Sistan). In entrambi i casi, ci si è avvalsi sia di indagini campionarie sui diretti interessati (studenti) sia di rilevazioni da fonte amministrativa, prevalentemente legate all'azione del Ministero competente (MUR). I dati raccolti, di natura aggregata, sono stati organizzati per l'analisi diretta, anche tramite la costruzione di variabili dedicate e di indicatori tematici, quando appropriato. Il MUR ha anche fornito, liberamente, estrazioni da database amministrativi (opendata), sia per quanto riguarda il profilo degli studenti universitari, sia per quanto attiene alla distribuzione delle borse di studio e degli altri sussidi e prestiti per il diritto allo studio. Altri file.opendata, soprattutto per quanto attiene alle informazioni raccolte dagli enti regionali per il diritto allo studio, sono stati derivati, all'occorrenza, dalle sezioni open-data dei siti web delle regioni Italiane. L'insieme dei fogli di lavoro contenenti i dati aggregati raccolti come sopra, è stato organizzato in un file di calcolo, che ha altresì consentito le successive operazioni (automatiche e manuali) di controllo di qualità. Le variabili quantitative sono state controllate per la presenza di eventuali dati anomali. Il database è stato, quindi, sottoposto ad analisi quantitativa, tramite l'uso di statistiche descrittive, tabelle di frequenza a una o due entrate, grafici ed elaborazioni quantitative più sofisticate ove necessario.

All'interno delle fonti dati secondarie utilizzate in questo rapporto si annovera, altresì, la banca dati di monitoraggio della misura I.3 fornita al gruppo di lavoro dall'Autorità di Gestione (AdG) tramite la consulenza tecnica della società Intellera S.p.A. In tale ambito, la banca dati ha consentito elaborazioni complete dei dati di monitoraggio progressivo della misura a partire dalla sua prima attuazione, fino all'ultimo rilascio temporale disponibile. Tale banca dati include informazioni puntuali e individuali sia sulla misura di finanziamento, e tutti gli aspetti tecnico-operativi connessi soggetti anch'essi a monitoraggio, sia sul percorso di studio finanziato, e considera altresì alcune informazioni relative al profilo anagrafico dei destinatari. Tale base informativa ha rappresentato la lista anagrafica dell'indagine diretta sui destinatari, come descritto in precedenza. Inoltre, tale base dati ha consentito, tramite l'informazione disaggregata sui percorsi di studio finanziati da StudioSì, un'analisi tipologica delle classi di laurea, distinguendo, sulla base della normativa vigente e dell'elenco allegato al bando per la partecipazione individuale al finanziamento StudioSì, percorsi di studio STEM da quelli non STEM e, nell'ambito della SNSI, percorsi di studio considerati come 'strategici' (allegato 1 al bando) e come 'coerenti' (allegato 2 al bando). Tale classificazione ha beneficiato sia delle informazioni presenti nel file di cui sopra, considerando sia la classe specifica di laurea magistrale/laurea a ciclo unico (ove presente ed indicata esplicitamente), il titolo completo del corso di studio (anche valutando informazioni aggiuntive raccolte dal sito web dell'università che ha erogato lo stesso corso nell'anno di riferimento), l'eventuale classificazione internazionale ISCED del percorso di studio (prevalentemente a tre digits, ove disponibile, e in alternativa a 2 o ad 1 digit), anche grazie alla tabella di transcodifica tra percorsi di studio (classi di laurea), classe ISCED corrispondente, classificazione dei percorsi STEM/noSTEM e di quelli congrui con la SNSI. La tabella di transcodifica è stata rilasciata ufficialmente dal MUR nella forma di open-data. La classificazione qui proposta ha operato sia sulle lauree magistrali che su quelle a ciclo unico, in forma completa; ove le informazioni lo consentivano, tale classificazione ha compreso anche i percorsi di master erogati a livello nazionale da università Italiane. In alcuni casi, le informazioni disponibili non hanno consentito tale classificazione, soprattutto nei casi di corsi di studio (prevalentemente master) erogati all'estero.

Focus groups e interviste a testimoni privilegiati

L'indagine diretta sviluppata in questa attività di valutazione non si è limitata alle survey di tipo quantitativo, ma ha previsto un'intensa attività di interviste a testimoni privilegiati e focus groups diretti a raccogliere e dare valore ad

informazioni più complesse e articolate, difficilmente rilevabili tramite strumenti a risposta chiusa quali i questionari. Sono state condotte interviste dirette, con griglie di domande semi-strutturate a risposta aperta, ai principali stakeholders di processo, che hanno incluso, un rappresentante dell’Autorità di Gestione (AdG), un rappresentante della struttura di supporto (Intellera S.p.A.), un rappresentante del partner di progetto beneficiario (BEI), 5 rappresentanti dei due istituti di credito beneficiari (ICCREA e ISP), due rappresentanti della società Habacus di supporto alla ISP per l’erogazione operativa della misura. Interviste dirette sono state effettuate, inoltre, a 11 stakeholders operanti sui territori del mezzogiorno, prevalentemente nella regione Campania (presidi e insegnanti di scuola superiore, responsabili dell’orientamento universitario e dei centri per l’impiego operanti in sede comunale, responsabile ente di diritto allo studio). Per tutte queste interviste, è stato organizzato un questionario semi-strutturato a risposte aperte, e l’intervista è stata registrata, previo consenso, o sintetizzata in apposito strumento di raccolta dati.

Sono stati infine realizzati numerosi focus groups con gli studenti destinatari della misura e con coloro che non hanno beneficiato del finanziamento. Questi ultimi derivano dal campione (n = 100) dei mancati destinatari su cui è stata effettuata l’indagine quantitativa diretta (descritta sopra). Un sotto-campione di 19 studenti ha manifestato interesse ad un’intervista in profondità, che è stata effettuata attraverso un panel collettivo on-line in cui sono state sottoposte un insieme di domande aperte secondo una griglia di valutazione preimpostata. Il sottocampione è stato contattato via mail e l’adesione è stata volontaria. Attraverso la stessa griglia di valutazione, si è proceduto a costruire 5 focus groups di studenti destinatari della misura StudioSi tra coloro che avevano risposto al questionario di indagine diretto. Hanno partecipato 102 studenti in totale, contattati tramite mail dopo aver verificato la loro disponibilità fornita tramite questionario, secondo un principio di adesione volontaria.

Analisi reputazionale dei siti web inerenti StudioSi

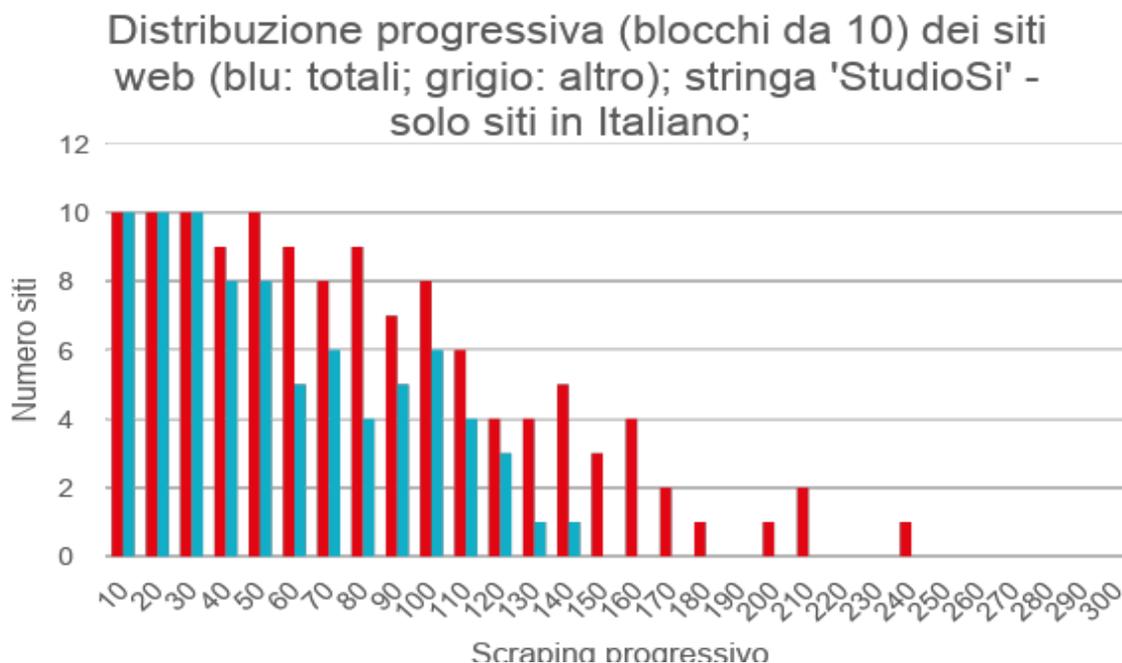
L’analisi ha inteso esplorare le modalità di comunicazione del Fondo StudioSi sul web, al fine di tracciare una fotografia dell’attuale ‘reputazione sociale’ e rilevanza dello stesso a livello nazionale. La presenza sui siti web, inoltre, consente di rilevare la coerenza ed efficacia della strategia di comunicazione attuata dal Fondo StudioSi, in termini di appropriatezza del linguaggio, aderenza con i target a cui si rivolge e chiarezza delle finalità e delle azioni previste. Gli obiettivi dell’analisi valutativa intendono riscontrare il grado di efficienza ed efficacia, della reputazione e rilevanza del Programma rispetto alle finalità di:

1. accrescere la partecipazione a percorsi di istruzione terziaria (lauree a ciclo unico, magistrali, master e scuole di specializzazione) in ambiti coerenti con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;
2. favorire il supporto a giovani universitari e laureati che vogliono mettersi in gioco per essere più competitivi proseguendo gli studi presso università o scuole di specializzazione accreditate su scala nazionale ed estera;
3. favorire l’accesso a percorsi formativi che offrono maggiori opportunità di inserimento e di crescita nel mercato del lavoro e che facilitano l’acquisizione di competenze;
4. assicurare la massima copertura mediatica nell’informare gli studenti e laureati residenti in Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia e che hanno deciso di frequentare programmi universitari, master e altri percorsi d’istruzione terziaria in Italia o all’estero e i residenti in un’altra regione e intenzionati a formarsi nel Mezzogiorno.
5. prevedere iniziative di coinvolgimento delle comunità locali creando contenuti comprensibili a tutti.

Sulla base di tali assunti concettuali, è stata pertanto condotta una survey diretta tramite operatore sulle pagine web inerenti StudioSi e individuate tramite specifici criteri lessicali e concettuali tramite motore di ricerca ‘Google’, relativamente al testo ‘StudioSi’. Tale ricerca può essere considerata campionaria, in quanto la ricerca per criteri fissi su motore informatico non può garantire l’ispezione e lo scrutinio comparativo completo di tutte le pagine web pertinenti a tale argomento. La numerosità complessiva di pagine web scrutinate, tuttavia, fornisce un’indicazione esplorativa particolarmente accurata delle principali strategie di comunicazione proposte da StudioSi ed implementate dai vari attori coinvolti. Un esempio di tale procedura di ‘scraping’ è riportato nella Figura 2. Si osserva come, investigando blocchi di 10 siti individuati tramite il motore di ricerca Google, la pertinenza a StudioSi degli stessi, nonostante la stringa di testo

usata, diminuisce progressivamente, fornendo indirettamente un indice di rappresentatività della ricerca e di copertura dell'indagine su web.

Figura 2. Un sommario esemplificativo del monitoraggio dei risultati d'indagine su web (scraping comparativo).



Uno specifico focus è stato altresì dedicato alla mappatura accurata, a carattere censuario, effettuata sui siti web di tutte le Università italiane, statali e non, tradizionali e telematiche, del programma 'StudioSi'. Lo scrutinio comparativo alla base della survey si è articolato in una griglia di valutazione che ha consentito all'operatore la raccolta diretta di informazioni a vista, rispondendo ad una griglia di quesiti a risposta chiusa, che hanno fornito una valutazione puntuale, qualitativa e quantitativa (ove possibile), delle informazioni racchiuse nei siti web considerati pertinenti. La griglia di valutazione è stata utilizzata sia nell'indagine campionaria (universo del web) sia in quella totale (università).

Sulla base di tali indagini, quella campionaria e quella censuaria, l'analisi si è articolata in due momenti di approfondimento. Il primo analizza un quadro generale riportando gli esiti reputazionali della ricerca sui primi 250 website individuati tramite motore di ricerca, considerando 5 dimensioni che definiscono il grado di conoscenza e approfondimento quali-quantitativo e l'efficacia comunicativa del programma: Aspetti quantitativi, Efficacia e qualità dei contenuti, Efficacia comunicativa, Approfondimento qualitativo ed Accessibilità. Il secondo aspetto evidenzia, invece, gli esiti reputazionali della strategia comunicativa caratteristica delle Università Italiane, mediante una analisi puntuale su ciascun website accademico. Sono stati complessivamente analizzati 120 siti web di altrettante Università, approfondendo nella sezione dedicata la presentazione del Fondo e il grado di approfondimento ad esso dedicato. Come per l'ambito generale la parte accademica è suddivisa in 5 dimensioni che definiscono il grado di conoscenza e approfondimento quali-quantitativo e l'efficacia comunicativa del programma: Aspetti quantitativi, Efficacia e qualità dei contenuti, Efficacia comunicativa, Approfondimento qualitativo e Accessibilità. Come detto sopra, anche in tal caso le dimensioni sono state ricondotte alle specifiche domande analitiche della griglia di valutazione appositamente predisposta.